



ANALISI
COMMENTI

Il corsivo del giorno



di Massimo Sideri

IL BLU DI GENOVA
CHE INDOSSA
TUTTO IL MONDO

È ufficiale: secondo l'Oxford English Dictionary il termine «jean», 1567, deriva dalla storpiatura che i marinai inglesi facevano della parola «jeanes», con cui si indicavano i tessuti derivanti da Genova. Si trattava di un tipo di fustagno che ebbe un successo direttamente proporzionale alla potenza commerciale della città ligure. Ma c'è molto di più in questa pagina di storia dell'innovazione italiana riaperta da GenovaJeans: nel 1538 i benedettini dell'Abbazia di San Nicolò del Boschetto decisero di affidare a Teramo Piaggio la produzione di alcuni manufatti straordinari che ancora oggi possono essere ammirati nel museo diocesano di Genova, nel chiostro della Cattedrale. Come sempre accade con le opere d'arte, con buona pace delle tecnologie digitali e dello streaming, solo un incontro dal vivo con le tele del Piaggio permette di intuirne l'importanza: l'effetto è quello che oggi chiamiamo

Denim, che verrebbe da «de Nimes», altro porto chiave di questi tessuti. La storia del blu è anche una storia della società: fino al XVI secolo i tessuti di questo colore erano un risultato velleitario rispetto alla tecnologia dell'epoca. Esistevano ma erano molto costosi e aristocratici. Proprio come il sangue blu, sinonimo di nobiltà. Manufatti di colore blu, come vasi e oggetti vari, erano ottenuti con l'uso dei lapislazzuli, da cui deriverebbe il termine «azzurro». Il blu era un colore letteralmente inarrivabile per i meno benestanti. Curioso che sia diventato il colore della classe operaia e dei colletti blu. Ma una spiegazione si potrebbe ritrovare proprio in questa matassa: i grandi mercanti genovesi, nei loro viaggi in Asia, scoprirono l'utilizzo dell'indaco, lo stesso pigmento di origine vegetale presente in effetti nelle tele del Piaggio. Da quel momento il blu divenne economico e per tutti. Insomma blue jeans, con buona pace di Levi's e di James Dean, significa di fatto Blu di Genova. Abbiamo inventato anche questo, per poi dimenticarcelo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

194943